



## SPHERE

**New Project Jazz Orchestra**  
**Musiche di Thelonious Monk.**  
**Solista: Fabrizio Bosso (tp).**  
**Direzione di Roberto Spadoni**



Sono passati trenta anni. La titanica figura di Thelonious Sphere Monk (Rocky Mount, 10 ottobre 1917 – Weehawken, 17 febbraio 1982) ha continuato a ingigantirsi dopo la sua scomparsa. L'eredità che ha lasciato è un monumento nella storia delle arti del ventesimo secolo, nonostante la relativa esiguità del suo songbook: con appena una settantina di brevi composizioni a suo nome, Monk si impone oggi nel panorama jazzistico come uno dei musicisti più studiati, eseguiti, registrati.

La New Project Jazz Orchestra presenta un omaggio al grande pianista, rivisitando alcune pagine del suo straordinario repertorio. Gli arrangiamenti e la direzione di Roberto Spadoni si sviluppano partendo dalle sue esecuzioni pianistiche, amplificando con l'organico orchestrale il caleidoscopio monkiano. Ai brani firmati da Monk si affiancano alcune composizioni originali scaturite da idee, frammenti, spunti colti dal suo universo umano ed espressivo.

Il progetto è impreziosito dalla presenza di Fabrizio Bosso - uno dei più dinamici e affermati solisti italiani - e dalla voce recitante di Marcello Brondi, che si inserirà nelle trame sonore dell'orchestra con alcuni testi 'Round Monk.

### LINE UP:

Fabrizio Bosso: trumpet  
Roberto Spadoni: arrangements, conductor  
Stefano Menato: alto sax, clarinet  
Fiorenzo Zeni: tenor sax, clarinet  
Giorgio Beberi: baritone sax, bass clarinet  
Paolo Trettel: trumpet  
Christian Stanchina: trumpet  
Luigi Grata: trombone  
Roland Gruber: tuba  
Stefano Colpi: double bass  
Roberto Spadoni: guitar  
Stefano Bertoli: drums

**Fabrizio Bosso** è uno tra i migliori trombettisti italiani, affermatosi nell'attuale scena jazz a livello nazionale e internazionale. Dotato di grandissima sensibilità e una tecnica ineccepibile, Fabrizio Bosso si avvale di un linguaggio unico e personale che è il frutto di una grande ricerca stilistica. Passando dalla magia della tradizione all'evocazione del bebop e del hardbop degli anni '60, arriva all'elaborazione di un suono del tutto originale, costituito da mille sfumature dove le caratteristiche dominanti sono la forza, la freschezza e il lirismo. Ha collaborato con i più famosi musicisti italiani, realizzando una ampia e importante discografia e affermandosi già in giovane età come uno dei più richiesti e più attivi musicisti italiani.

**Roberto Spadoni** Chitarrista, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e didatta. Ha collaborato con moltissimi musicisti tra cui: K.Wheeler, G.Schuller, B.Tommaso, G.Trovesi, J.Newton, E.Zigmund, R.Cuber, Elio, J.Girotto, Trio Taylor-Danielsson-Erskine con l'Orchestra Giovanile Italiana, Grande Orchestra Nazionale dell'A.M.J., Orchestra Belcanto (Pierino e il Lupo), le Orchestre Jazz dei Conservatori di Napoli, Vicenza, Frosinone, Ferrara, partecipando a numerosi festival jazz. Ha realizzato alcuni importanti progetti commissionati da festival di jazz. Ha svolto attività didattica nei Dipartimenti di Jazz nei Conservatori di Musica (Bologna, Frosinone, Ferrara, Perugia, Trento) ed in Seminari Nazionali tra cui "Chieti in Jazz", "Siena Jazz", "Isolajazz", "Arquatojazz". E' stato inoltre premiato dai principali concorsi di composizione ed arrangiamento per Jazz Orchestra in Italia. Ha pubblicato diversi CD da leader, come direttore d'orchestra e chitarrista con le etichette: Splasc(h) Records, Via Veneto Jazz, Onyx Jazz Club, Wide Sound. Da maggio 2009 è responsabile della rubrica "Jazz Anatomy" sulla rivista Jazzit. E' inoltre responsabile della collana "Jazz Theory" per l'editore "Volontè & Co". Di recente pubblicazione la sua traduzione in italiano dei più importanti testi di composizione e arrangiamento jazz del "Berklee College of Music" di Boston (Volontè&Co)